

dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., determinato mediante offerta a prezzi unitari sulla base delle varie categorie di lavori previsti dal capitolato speciale d'appalto.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3 bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'importo a base di gara ammonta a Euro 322.000,00 e la categoria prevalente è OG1.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 02/09/2009

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino – Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica – Corso Inghilterra 7/9 - Torino - tel. 011.8616176/6163

Torino, 22 luglio 2009

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Regione Piemonte

Settore Attività negoziale e contrattuale

Affidamento della fornitura di strumentazione piezometrica per la Rete di Monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte. Avviso di postinformazione.

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Via Viotti 8 – 10121 Torino – Tel. 011.432.3009/3643 – Fax 011.432.3612.

II.1.4) Oggetto dell'appalto: Affidamento della fornitura di strumentazione piezometrica per la Rete di Monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte.

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta ex artt. 54, 55 D.Lgs comma 1, 124 D.Lgs 163/06 s.m.i.,

IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 83 D.Lgs. 163/06 s.m.i (offerta economicamente più vantaggiosa);

V.1) Data di aggiudicazione: 08.07.2009.

V.2) Numero di offerte ricevute: n. 4.

V.3) Società aggiudicataria: A.T.I: CORR-TEK IDROMETRIA corrente in S. Giovanni Lupatoto (VR) , Via Garibaldi 5/33.

V.4) Valore totale inizialmente stimato: € 125.000,00

oltre I.V.A

Valore finale totale dell'appalto: € 78.187,50 oltre I.V.A

Il Dirigente Responsabile

del Settore Attività Negoziale e Contrattuale

Marco Piletta

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 30/06/2009: Piano di Recupero XXXVI in Spinetta Marengo in via Genova, ai sensi dell'art. 41 bis della Legge Regionale n. 56/77. Proponente: Società GE.MAR S.r.l. Riapprovazione confermativa.

Il Consiglio Comunale

Omissis

Delibera

Di riapprovare, ai sensi dell'art. 41 bis L.R. 56/77, sia l'individuazione che il progetto del piano di recupero n. XXXVI, con il relativo schema di convenzione, predisposto dall'Arch. Luigi Cornelio con studio in Alessandria e presentato dalla società GE.MAR S.r.l., con sede in Alessandria, via Arnaldo da Brescia n.16, riguardante l'area e gli immobili siti in Spinetta Marengo in via Genova, Omissis.

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 30/06/2009: P.E.C. Ex Unifarma in Alessandria via Galileo Galilei via San Giovanni Bosco via Silvio Pellico. Proprietà: Società Papa Paolo di Savi Alberto e C. S.a.s.

Il Consiglio Comunale

Omissis

Delibera

Di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Ex Unifarma" sito in Alessandria in via G. Galilei, via S.G. Bosco e via S. Pellico, presentato dalla Società Papa Paolo di Savi Alberto e C. s.a.s. che prevede un intervento di ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti in disuso, caratterizzati da depositi, magazzini ed uffici, adibendoli a nuove destinazioni (commerciale, direzionale e residenziale), Omissis.

Comune di Alessandria

Deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 30/06/2009: Individuazione ed approvazione del Piano di Recupero n. XXXIV sito in Alessandria in via San Francesco d'Assisi, ai sensi degli artt. 27 e 28 della L. 457/78 e art. 41 bis della Legge Regionale 05/12/1977 n. 56. Proprietà: Società Immobiliare Nuova CA.SA S.r.l. Riapprovazione Confermativa.

Il Consiglio Comunale

Omissis

Delibera

Di riapprovare, ai sensi degli articoli 27 e 28 della Legge 457/78 e dell'art. 41 bis della L.R. 56/77, sia l'individuazione che il progetto di piano di recupero n. XXXIV, con il relativo schema di convenzione, predisposto dall' Ing. Daniele Voarino di Alessandria e presentato dalla Societa' Immobiliare CA.SA s.r.l., comprendente gli immobili siti in Alessandria in via San Francesco d'Assisi, Omissis.

Comune di Avigliana (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29.04.2009 "Modifica Art. 52 Punto 3 del Regolamento Edilizio".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

1. Di modificare l'art. 52 punto ter del Regolamento Edilizio, in modo tale che il suo testo sia il seguente:

"3 ter. Nelle zone E, Eb, Ei le recinzioni sono di norma vietate. Sono unicamente ammesse (se necessarie) per le aree strettamente adiacenti ai fabbricati esistenti e loro pertinenze e da questi non separati da altre proprietà e/o strade seppure campestri e/o private di altra proprietà e devono essere realizzate a giorno prive di cordoli continui in forme semplici e materiali quali legno e/o rete metallica. I relativi paletti di sostegno possono essere ancorati nel terreno mediante la realizzazione di blocchi di basamento in calcestruzzo purché non fuoriuscenti dal terreno. Le recinzioni stesse devono essere possibilmente mascherate con siepi vive."

2. Di riapprovare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

Decreto di Espropriazione n. 003 - rep. n 1025 degli immobili occorsi per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione pista ciclabile di via Bornago".

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

Decreta

di disporre a favore del Comune di Bellinzago Novarese per i lavori indicati in oggetto, l'espropriazione definitiva degli immobili individuati nel catasto del comune di Bellinzago Nov.se al fg. 16 mapp 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1908 e al fg. 31 mapp 376, 377, 379, 380, 381, 382, 360, 362, 364, 1909, 1906

(omissis) gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Bellinzago Novarese, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il presente decreto sarà: notificato alle ditte interessate

nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Novara, trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di competenza e fatto oggetto di voltura catastale all'Ufficio Territoriale di Novara e pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; (omissis)

Bellinzago Novarese, 24 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio

Vito Battioni

Comune di Canale (Cuneo)

Legge Regionale 06.10.2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1995, n. 58 e 24 luglio 1996, n. 49) - Decreto del Presidente della Giunta Regionale 09 novembre 2004, n. 12/R e s.m.i.- Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25.

Il Responsabile del Settore

Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe

Vista l'istanza dell'Amministrazione comunale di Canale d'Alba, presentata in data 18/06/2009, ai sensi della L.R. 25/03, al Settore regionale Pianificazione difesa del suolo - dighe, relativa alla costruzione di invaso di laminazione delle piene sul rio di Canale nei comuni di Canale d'Alba e Montà (CN) circa due km a monte della confluenza con il torrente Borbore nelle vicinanze della SR29.

Considerato che lo sbarramento è costituito da:

– Un rilevato in misto granulare rullato e compattato di altezza massima rispetto al fondo alveo del rio di Canale di circa 6,30m con diaframma in calcestruzzo armato di spessore 0,8m immersato nel substrato ;

– Manufatto per la laminazione costituito da bocca tarata a sezione quadrata avente lato 2m e gaveta a semicerchio di sviluppo pari a 6 m;

Considerato inoltre che:

– l'opera di presa permette di creare un invaso di 56.000 m³ su una superficie di circa 3,1 ha;

– lo sbarramento proposto rientra nella tipologia L categoria C di cui all'art. 2 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R;

Rende noto

Che l'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, nonché al presente avviso, sarà depositata presso l'Amministrazione comunale di Canale d'Alba ed il Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe, (Via Petrarca, 44 – 10126 Torino) a disposizione di chiunque intenda prenderne visione. Copia del presente avviso sarà affisso, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo, del comune di Canale, del comune di Montà e della comunità collinare. Rende noto n. 4/09 CN
Torino, 9 luglio 2009

Il Responsabile del Settore

Lorenzo Masoero

Comune di Castellamonte (Torino)

Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale - Variante n. 1.

Il Dirigente

Informa che con Deliberazione n. 50 del 16/07/2009 il Consiglio Comunale ha adottato la proposta di Piano di Classificazione acustica – variante n. 1, a termine della L.R. 52/2000.

Gli elaborati della proposta di classificazione acustica sono disponibili per la visione da parte del pubblico presso l'Ufficio Tecnico – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune – 2° piano, Palazzo Antonelli, Piazza Martiri della Libertà n. 28 – 10081 Castellamonte, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il lunedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,45, nel periodo compreso dal giorno 23 luglio 2009 al 20 settembre 2009.

Durante il medesimo periodo di tempo ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune ed alla Provincia di Torino – Settore Risorse Idriche, Qualità dell'aria e Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico – Difesa del Suolo – Corso Inghilterra n. 7/9, proposte ed osservazioni in merito.

Castellamonte, 23 luglio 2009

Il Dirigente f.f.

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale seduta del 13.07.2009 n. 41. Modifica Regolamento Edilizio.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare le modifiche al Regolamento Edilizio comunale vigente, modificando il comma 2 dell'art. 2 nel testo di seguito riportato:

“Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

1. omissis

2. *La commissione è composta dal Responsabile Area Tecnica o suo delegato e da 7 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, di cui uno con funzione di Presidente nominato dal Consiglio stesso, uno con esperienza in materia di tutela del suolo nell'ambito geologico e geotecnico ed uno con esperienza in materia termotecnica con specifiche competenze nell'ambito del risparmio energetico.*

(omissis)”

2) di dare atto che tale modifica diventerà efficace solo dopo la pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (omissis) e che la presente deliberazione verrà trasmessa alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 10 della L.R. 19/99.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Area Tecnica
Francesco Eliseo

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Approvazione Piano di recupero di iniziativa privata Dorbiè Superiore.

Il Responsabile del Servizio Area Tecnica

In esecuzione del disposto degli artt. 41 bis e 43 della L.R. 56/77 e smi

Rende noto

al fine di far assumere efficacia al predetto strumento esecutivo

che in data 13.07.2009, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dal Sig. Casazza Fabrizio, denominato Dorbiè Superiore, individuato in nucleo di antica formazione al Fig. 25 mapp. 85 e 227 (parte).

Il Responsabile Area Tecnica
Francesco Eliseo

Comune di Cavour (Torino)

Approvazione Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. ai sensi art.17 c.7 L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Rende noto

- che con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze di Consiglio Comunale n. 126 del 25/05/2009 è stata approvata la Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. per adeguamento del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 6, c. 5 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art. 4 della L.R. del 18/11/1999 n. 28.

Cavour, 16 luglio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Jr Alberto Baldi

Comune di Cervasca (Cuneo)

Estratto del bando d'asta pubblica per la vendita immobile di proprietà comunale.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in esecuzione della Deliberazione del C.C. n. 20 del 09/06/2008 rende noto che alle ore 9,00 del giorno 03 settembre 2009, nella residenza comunale davanti alla commissione competente, si procederà all'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta con esclusione di offerte in ribasso, secondo quanto previsto dall'art. 73 - lett. c) - del R.D. 23.05.1924 n. 827, per la vendita del seguente immobile sito nel Comune di Cervasca di proprietà comunale: Edificio un tempo destinato a scuola elementare, sito in Comune di Cervasca località Boschi – Frazione San Michele, distinto al N.C.E.U. del Comune di Cervasca, al foglio n. 19 con la particella n. 194 (Cat. B/5, classe Unica, mc 310,00 R.C. € 46,43.

Il prezzo base d'asta è fissato in € 26.000,00 (ventiseimila/00) al netto degli oneri fiscali.

Gli aumenti non potranno essere inferiori a € 500,00.

Cauzione: € 2.600,00 quale deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta ed € 500,00 quale deposito per le spese d'asta, salvo conguaglio. Per poter partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Cervasca in via Roma n. 34, 12010 Cervasca, entro le ore 12,00 del

giorno 02 settembre 2009, un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura contenente la documentazione specificata nell'avviso d'asta.

L'avviso d'asta è inserito per estratto nel BUR della Regione Piemonte, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cervasca, dei Comuni limitrofi e della Provincia, sul sito internet del Comune di Cervasca.

Il Responsabile del Procedimento è l'Istruttore Tecnico Direttivo – Otta geom. Guido tel. 0171/64820 – fax 0171/684830

e-mail ut.edilizia@comune.cervasca.cn.it

Cervasca 17 luglio 2009

L'Istruttore Tecnico Direttivo
Guido Otta

Comune di Chiusa di Pesio (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2009: Approvazione Regolamento edilizio.

Il Consiglio comunale
(omissis)
delibera

di approvare ai sensi dell'art 3, comma 3, della L.R. 19/1999, n. 19 il Regolamento Edilizio comunale e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli
- n. 9 allegati
- 1. Certificato Urbanistico (C.U.)
- 2. Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)
- 3. Relazione Illustrativa del Progetto Municipale
- 4. Permesso di costruire
- 5. Comunicazione di Inizio dei Lavori
- 6. Comunicazione di Ultimazione dei lavori
- 7. Richiesta certificato di agibilità
- 8. Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole

9. Certificato di agibilità

- n. 1 appendice all'art 31.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 29/7/1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto del Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 8/7/1999, n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Claviere (Torino)

Approvazione allegato energetico al Regolamento Edilizio vigente.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 in data 19/11/2007 ha approvato la proposta di deliberazione relativa a: "Approvazione allegato energetico al

regolamento edilizio vigente".

(omissis)

delibera

1) Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) Di approvare l'allegato al regolamento edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti, che si compone di n. 6 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;.....

3) Di dare atto che in rapporto alle disposizioni della L.R. n. 19/99 in merito ai regolamenti edilizi, l'allegato oggetto di approvazione è da ritenersi conforme al regolamento edilizio tipo e pertanto la procedura da assumere a riferimento è quella prevista dagli articoli 3 e 4 della predetta disposizione normativa;

Claviere 16 luglio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica f. f.
Diego Joannas

Comune di Fiano (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14.07.2009 "Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 24.09.2004. Modifica art. 2".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

1) Di approvare, per le modificazioni indicate in premessa, le seguenti modifiche del vigente regolamento edilizio comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.R. n. 19/1999.

Integrazioni e/o modificazioni:

L'art. 2 comma 2 viene modificato come segue: "La commissione è composta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, che la presiede e da n. 5 componenti, eletti dal Consiglio Comunale (art. 38 D.Lgs 267/2000)"

Art. 2 comma 3, lett. a) – *Abrogato*

Di dare atto che il nuovo articolato dell'art. 2 così come modificato con la presente deliberazione, risulta nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, a seguito delle modifiche apportate, resta conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3° della L.R. n. 19/1999.

Di trasmettere copia del regolamento così come modificato, alla Regione Piemonte – Assessorato all'Urbanistica.

Fiano, 18 luglio 2009

Il Segretario Comunale
Stefania Ventullo

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Progetto relativo alla realizzazione di eco-piazzole per la posa di contenitori di raccolta dei rifiuti solidi

urbani, approvato con D.C.C. n. 17 del 31.03.2009. Determinazione motivata di conclusione del procedimento - Provvedimento finale ai sensi dei commi 6-bis e 9 dell' art.14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i.- Determinazione del Servizio Tecnico n. 35 del 20/07/2009.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(omissis)
Determina

- 1) di approvare le su estese premesse;
- 2) ai sensi del co. 6-bis e 9 dell'art.14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. la conclusione del procedimento della Conferenza di servizi avente ad oggetto "realizzazione eco-piazzole per la posa di contenitori di raccolta dei rifiuti solidi urbani, approvato con D.C.C. n. 17 del 31.03.2009";
- 3) che il presente provvedimento redatto in conformità dell' esito dei lavori della conferenza di servizi sopra descritti sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, come esattamente individuati ed indicati in premessa, del seguente intervento " realizzazione eco-piazzole per la posa di contenitori di raccolta dei rifiuti solidi urbani, approvato con D.C.C. n. 17 del 31.03.2009 ", costituito dai seguenti elaborati:(omissis)
- 6) di approvare il presente provvedimento quale atto conclusivo del procedimento ai sensi del co. 9 dell'art.14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i.; (omissis)

Il Responsabile del Servizio
Michele Umericelli

Comune di Nole (Torino)

Avviso di pubblico incanto per vendita di un terreno di proprietà comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Rende noto

- Che è indetto pubblico incanto per la vendita di un terreno di proprietà comunale, l'incanto che si svolgerà a mezzo di unico esperimento di asta, presso la sede comunale – Via Torino n. 127 – Nole (TO) innanzi al Segretario Comunale;
- Che chiunque sia interessato all'acquisto del terreno in oggetto, deve presentare entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 8 settembre 2009 offerta scritta in busta chiusa, in aumento sull'importo a base d'asta di €. 88,00 a metro quadrato;
- Che trattasi di terreno edificabile in area di P.R.G.C. "Ar33" sito nel Comune di Nole (TO), avente una superficie presunta di circa 910 metri quadrati, distinto a Catasto al Foglio 5°, Mappale n. 336-parte, per tale motivo, saranno a carico dell'aggiudicatario, prima della stipula del relativo atto, le spese per il frazionamento (tramite professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale) della porzione del lotto oggetto di vendita da parte del Comune di Nole;
- Che si farà luogo alla gara anche in caso di un'unica

offerta valida;

- Che l'asta pubblica per la vendita avrà luogo il giorno 09.09.2009 alle ore 9,00.

Nole, 18 luglio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Fabrizio Rocchietti

Comune di Osasco (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 13/07/2009: "Approvazione Piano di Recupero presentato dalla ditta (omissis) per il fabbricato sito in Via IV Novembre angolo Via Ricca".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., il progetto di Piano di Recupero del fabbricato sito in Via IV Novembre 18, individuato catastalmente al foglio (omissis), di proprietà della (omissis), di cui al progetto redatto dal (omissis) e composto dai seguenti elaborati:

- Tavola 1A/3 – stato attuale;
- Tavola 2A/3 – progetto;
- Tavola 3A/3 – progetto opere di urbanizzazione, sovrapposizioni e verifiche;
- Allegato A/A – bozza di convenzione;
- Allegato B/A – relazione illustrativa, finanziaria, delle opere di mitigazione e computo metrico estimativo;
- Allegato C/A – Norme tecniche di attuazione;
- Relazione geologico-tecnica

2. Precisare che il Piano di Recupero assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione, divenuta esecutiva per legge;

3. Di incaricare il responsabile dell'area tecnica alla sottoscrizione della convenzione

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Paolo Boaglio

Comune di Pinerolo (Torino)

Avviso approvazione Progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato dell'area PP1 del P.R.G.C. del comune di Pinerolo.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 16.7.2009, immediatamente eseguibile, è stato approvato ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 il progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato dell'area PP1 del P.R.G.C. .

La relativa documentazione è depositata presso la Segreteria Amministrativa del Comune - corridoio 1° piano Palazzo Comunale - dal 27 luglio 2009 al 25 agosto 2009 .

Il Dirigente
Giuseppe Pomero

Comune di Pinerolo (Torino)

Estratto deliberazione n. 31 del 16.7.2009 di approvazione del progetto definitivo della Variante n.

1 al Piano Particolareggiato dell'area PP1 del P.R.G.C. del Comune di Pinerolo.

Premesso che :

con deliberazione consiliare n. 51 in data 30 giugno 2008 è stato adottato , ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato della zona PP1 del P.R.G.C. (omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

- 1) Di recepire il pronunciamento notificato dalla Commissione Regionale per Beni Culturali e Ambientali con nota acquisita al al n. 20787 del Protocollo del Comune in data 1.6.2009 e le indicazioni fornite dalla Provincia di Torino con nota acquisita al n. 33689 del Protocollo del Comune in data 3.9.2008 , in virtù dei quali il testo dell'art. 53 delle N.T.A. del P.P. così come adottato nel progetto preliminare di cui alla delibera consiliare n° 51/2008 viene rimodulato come in appresso:(omissis)

A) – Nelle coperture degli immobili ubicati nelle aree già delimitate ai sensi del D.M. 1.8.1985 –Galassino-Collina di Pinerolo (omissis) è fatto divieto di realizzare impianti fotovoltaici sugli edifici principali degli insediamenti che presentano caratteristiche di pregio architettonico ed ambientale già individuati nel Piano Particolareggiato all'art. 28 con la lettera “d” e normati al successivo art. 32.

Per tale tipologia gli impianti solari/fotovoltaici potranno essere installati esclusivamente sui quali tettoie , garages, porticati ecc. fatte salve comunque le necessarie verifiche degli impatti che gli stessi determinano rispetto alle visuali percepibili dalle strade e dai punti panoramici indicati e tutelati nel P.P. (art. 37 delle N.T.A.)(omissis)

B)- Nelle restanti aree ed in particolare in quelle dove siano presenti immobili eventualmente ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda del D.Lgs. 42/04 (edifici a carattere monumentale ex lege n. 1089/1939 e D.M. 1.8.1985) e della parte terza , art. 136 , comma 1, lettere b) e c) (immobili e aree sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica con D.M. ex lege 1497/1939 e D.M. 1. 8.1985) e gli edifici e le aree individuati come tali negli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 56/1977, gli interventi di adeguamento energetico potranno essere attuati a condizione che l'applicazione della relativa normativa di cui alla L.R. n. 13/2007 (disposizione in materia di rendimento energetico nell'edilizia – art. 2 c. 5), non comporti un'alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici . (omissis)

2) Di controdedurre (omissis) all'osservazione relativa al progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo della zona PP1 del P.R.G.C., pervenuta entro il termine utile per la presentazione di osservazioni e proposte nel pubblico interesse (omissis) accogliendola parzialmente ed inserendo pertanto nella Parte VII -Norme specifiche – delle N.T.A. del P.P.l'ulteriore seguente articolo :

“Art: 54 - Sagoma di ingombro massimo edifici di nuova costruzione- (omissis)

- 3) Di approvare , ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 , il progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato Esecutivo della zona PP1 del P.R.G.C., così come modificato in accoglimento delle prescrizioni proposte dalla Commissione Regionale per Beni Culturali e Ambientali (omissis) .

Il Dirigente

Giuseppe Pomero

Comune di Salza di Pinerolo (Torino)

Avviso ai creditori (art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i.) - Costruzione fognatura da Serre e Cianforano - Ditta Godino srl.

Il Responsabile del Servizio avvisa che sono ultimati i lavori di sistemazione dei lavori di costruzione della fognatura da Serre a Cianforano eseguiti dalla ditta Godino di Godino Roberto s.r.l., con sede in Porte (TO), Via Fratelli Gosso, n. 31, in base al contratto d'appalto n. 219 di Rep. in data 11/07/2006 registrato a Pinerolo in data 17.10.2005 al n. 2134 serie I.

Si invitano di seguito tutti coloro che, per occupazione permanenti o temporanee in dipendenza dei lavori eseguiti in epigrafe e danni eventuali, ritengano di vantare crediti verso la suddetta impresa, ad inoltrare entro il giorno 25/08/2009, le proprie istanze in tal senso, con diffida che, trascorso tale termine, non sarà tenuto conto in via amministrativa dei reclami che fossero successivamente presentati.

L'Assessore Responsabile del Servizio

Bruno Breuza

Comune di San Pietro Mosezzo (Novara)

Estratto della delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 02.07.2009 "Formazione della Commissione Edilizia Comunale: modifica art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale".

Il Consiglio Comunale

omissis

delibera

- Di modificare l'art. 2, comma 2 del vigente Regolamento Edilizio Comunale “Formazione della Commissione Edilizia” sostituendo le parole “da n. 8 componenti” con le seguenti “da n. 9 componenti”.

- Di dare atto che a seguito della succitata modifica il testo dell'art. 2, comma 2 del Regolamento Edilizio risulta essere così formulato: “La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico, da n. 9 componenti eletti dal Consiglio Comunale e n. 1 componente eletto dal Consiglio Comunale in qualità di esperto in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi – L.R. 20/89.

Il Sindaco nomina il Presidente ed il vice Presidente fra i membri eletti dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco e/o l'Assessore delegato, su invito del Presidente, possono partecipare alla Commissione in qualità di uditori”.

- Di dichiarare che le modifiche apportate sono comunque conformi al Regolamento Edilizio Tipo

formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

- Di dare atto che il vigente Regolamento Edilizio Comunale rimane invariato nella consistenza del numero degli articoli e dei modelli allegati.

- Di dare atto che la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19.

- Di dare atto che il Regolamento Edilizio con le modifiche apportate, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/99 alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 261 del 15/07/2009 - Opere di sistemazione della Bealera nuova in Località Fornacino.

Il Dirigente
(omissis)
Decreta

Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie alla sistemazione della Bealera Nuova in Località Fornacino.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

Fg. 17 mapp. 771 (ex 716p) di superficie catastale mq. 654 e di superficie reale mq. 660, unico proprietario: Jacquemod Fabrizio omissis;

Il tutto come evidenziato nella planimetria che si inserisce al presente atto quale allegato.

Articolo 2 :

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3 :

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 15 luglio 2009

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

Infermeria San Carlo - Masserano (Biella)

Asta pubblica per l'alienazione di alloggi siti in Masserano (BI) - via Roma n. 187.

Si avvisa che e' stata indetta gara a mezzo di asta pubblica per l'alienazione di alloggi siti in Masserano (BI) – via Roma n. 187.

L'importo a base d'asta e' così' determinato:

Lotto 1 – 8,5 vani oltre a giardino e cantina € 99.000,00;

Lotto 2 – 4,5 vani oltre a balcone e cantina € 57.550,00;

Lotto 3 – 4 vani oltre a balconi e cantina € 34.200,00.

Termine presentazione domande il 31.08.2009 ore 12.00.

Per informazioni: tel. Segreteria (Sig.ra Emanuela) 015/9517727 da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 oppure scrivere all'indirizzo mail infermeria.sancarlo@tiscali.it.

Opera Pia Dr. Domenico Uccelli - Cannobio (Verbano Cusio Ossola)

Estratto avviso d'asta per vendita immobile.

Il giorno 15/10/2009 alle ore 10 presso la Segreteria dell'Opera Pia Dr. Domenico Uccelli, piazza Ospedale 6 – Cannobio (Vb) in seduta pubblica si procederà all'apertura ed all'aggiudicazione in vendita di: a) n. 1 immobile sito nel Comune di Cannobio in Frazione S. Bartolomeo - Località Loro - censito ed iscritto nel N.C.T. al fg. 5 mappali 82 e 83 e al N.C.E.U. al fg. 2 mappale 13 e 15 più una piccola area verde localizzata a poca distanza dall'immobile.

L'appartamento ed il terreno vengono alienati con unico lotto.

Prezzo a base di gara: Euro 112.600,00.

Le offerte devono pervenire all'ufficio segreteria dell'Ente entro le ore 12,00 del giorno 09/10/2009.

Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato all'Albo dell'Ente e sul sito istituzionale www.operapiauccelli.it nella Sezione Bandi di Gara. Per informazioni amministrative, tecniche, ritiro copia del bando, degli schemi di autocertificazione e dell'offerta e/o per fissare gli appuntamenti per visionare l'immobile rivolgersi alla Segreteria dell'Ente piazza Ospedale 6 dal lunedì al venerdì, tel. 0323/71394 – fax n. 0323/71566 Cannobio, 21 luglio 2009

Il Direttore Generale
Anna Maria Tafani Alunno

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 262 del 30/06/2009 - Concessione di piccola derivazione di acque sorgive, in Comune di Aurano, ad uso potabile - Ditta: Acqua Novara.VCO S.p.A..

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Acqua Novara.VCO S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sorgive (n. 6 captazioni), in Comune di Aurano, ad uso potabile, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 13,70 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 1,43, corrispondente ad un volume annuo di prelievo complessivo di m³ 44.930,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 88 del 20/04/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di rettificare l'art. 2 "Uso dell'acqua derivata", del suddetto disciplinare di concessione, in quanto l'uso è esclusivamente potabile.

4. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 88 del 20/04/2009 (omissis)- Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare delle derivazioni terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione; saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti, in dipendenza della concessa derivazione; il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione; il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 21 luglio 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 263 del 30/06/2009 - Concessione di piccola derivazione di acque sorgive, in Comune di San Bernardino Verbano, ad uso potabile - Ditta Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

01. Di riconoscere alla ditta Acqua Novara.VCO S.p.A. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente denominata "Casaracce 1", in Comune di San Bernardino Verbano, ad uso potabile, assentita con DD n. 700 del 02/11/2005, con i seguenti parametri di concessione: portata massima di prelievo l/s 1,00; portata media di prelievo l/s 0,79; volume annuo di prelievo m³ 25.228,00.

02. Di assentire alla suddetta ditta Acqua Novara.VCO S.p.A., fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sorgive, mediante n. 3 captazioni, in località Dialuzzo, Bignugno e Monte Fayè, in Comune di San Bernardino Verbano, ad uso potabile, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 5,80 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 2,70, corrispondente ad un volume annuo di prelievo complessivo di m³ 85.000,00, da esercitarsi nel periodo

01/01 - 31/12 di ogni anno.

03. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 105 del 20/05/2009) relativo alla derivazione di cui al precedente punto 02., costituente parte integrante del presente atto.

04. Di procedere alla riunificazione delle concessioni di cui sopra (n. 4 sorgenti), in conformità con quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., per i seguenti parametri complessivi di concessione: portata massima di prelievo l/s 6,80; portata media di prelievo l/s 3,49; volume annuo di prelievo m³ 110.228,00 (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 105 del 20/05/2009 (omissis)

Art. 9 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti, in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 21 luglio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 874 - Determinazione Dirigenziale n. 281/46458 del 02/04/2009 - Ditta Casalino Carta S.r.l. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (produzione di carte speciali e crespate) in Comune di Rocca Grimalda.

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Rocca Grimalda, ad uso produzione di beni e servizi (produzione di carte speciali e crespate), a favore della Ditta Casalino Carta S.r.l. (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 5,00 l/s e media di 4,60 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra

le parti in data 31/03/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2010, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;
- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2009, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 1555,00, relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2009;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05094) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Biella

Ordinanza n. 27.786/G-I-3-321BI - Istanza in data 9 dicembre 2008 della società "Centro Primavera Srl" per concessione di derivazione d'acqua sotterranea pubblica dalla falda freatica, mediante estrazione da un pozzo esistente ubicato in Comune di Lessona, ad uso civile. Pratica provinciale n. 321BI.

Il Dirigente del Settore

Vista l'istanza datata 9 dicembre 2008, presentata in pari data e registrata in data 10 dicembre 2008, al n. 52.398 di protocollo provinciale, con la quale la società "Centro Primavera Srl", con sede in Lessona (BI), ha chiesto il rilascio della concessione prevista dall'articolo 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per poter estrarre e derivare litri al secondo massimi 1 ed un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 354, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,01 d'acqua sotterranea dalla falda freatica, tramite estrazione da un pozzo esistente avente profondità di metri 32 ed ubicato in Comune di Lessona (foglio n. 8, particella n. 221), ad uso civile (irrigazione arre verdi private ed alimentazione servizi igienico

sanitari con esclusione della fornitura al consumo umano), con restituzione dei reflui di scarico in pubblica fognatura;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., in senso favorevole, laddove ritenuti necessari in relazione alla fattispecie della domanda;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775; la L. 5 gennaio 1994, n. 36 ed il D.P.R. 11 febbraio 1999, n. 238 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successive 11 novembre 1996, n. 88; 9 agosto 1999, n. 22; 26 aprile 2000, n. 44; 7 aprile 2003, n. 6 e 29 gennaio 2009, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

Ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1. che la domanda datata 9 dicembre 2008, presentata dalla società "Centro Primavera Srl", con sede in Lessona, sia depositata, unitamente agli atti di progetto / allo stato di consistenza ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura – Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30 luglio 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di Lessona, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale (www.regione.piemonte.it/atti_al_ent/avvisi/acque_art11/index.htm).

4. l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 22 settembre 2009, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del

Comune di Lessona. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'ARPA Piemonte Dipartimento di Biella, al Comando Militare Regionale Piemonte – Sezione Infrastrutture/Alloggi di Torino ed al Comune di Lessona, oltre che alla Società richiedente la concessione.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellesse –Vercellese – Casalese" di Vercelli, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte, alla Comunità Montana "Prealpi Biellesi" di Casapinta ed al soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n.241 A tal proposito si informa che:

* l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

* l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

* l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740,

e-mail acque@provincia.biella.it ;

* il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;

* il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel corso della visita locale il rappresentante della amministrazione comunale di Lessona è tenuto ad

esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 14 luglio 2009

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Determinazione dirigenziale n. 297 del 6 luglio 2009 - Cooperativa Sociale " Prato Societa' Cooperativa ONLUS".Iscrizione alla Sezione provinciale dell'Albo regionale sez. A.

Il Responsabile del Centro di Costo
(omissis)
Determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale " Prato Societa' Cooperativa ONLUS", con sede in Cuneo (CN), Via Senatore Toselli 2/bis, c.a.p. 12100, anche al n. 63/A della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Vercelli

Avviso di asta pubblica - II° Esperimento di gara per l'alienazione di un Terreno in fregio a Corso Giovanni Paolo II in Vercelli.

Si rende noto che il giorno 12/08/2009 avrà luogo asta pubblica – II° Esperimento di gara per l'alienazione di un "Terreno in fregio a Corso Giovanni Paolo II in Vercelli" con importo a base d'asta di € 565.000,00.

La domanda di partecipazione con l'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 11/08/2009.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio della Provincia e del Comune di Vercelli o sul sito internet www.provincia.vercelli.it.

Responsabile del Procedimento è l'arch. C. Silva.

Vercelli, 16 luglio 2009

Il Dirigente
Caterina Silva

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli della ditta Finpo srl. Pratica n. 1047. Determinazione del Dirigente n. 1369 del 9/06/2009.

Il Dirigente Responsabile
Omissis
Determina

1) Di approvare, salvo che per la rettifica di cui in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.03.2009, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Finpo s.r.l., con sede legale in C.so Sempione, 13 del Comune di Gallarate (VA) (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Vercelli, di complessivi lt/sec 10 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo derivabile di metri cubi 6.500 da utilizzare per scopo civile (irrigazione aree verdi e scorte antincendio).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che:

- le varianti apportate, rispetto all'autorizzazione provvisoria rilasciata con determinazione n. 41299 del 22.11.2002, decorreranno dalla data del presente provvedimento;

- la variazione in diminuzione del canone di concessione decorrerà dall'annualità successiva a quella del presente provvedimento e ciò in ottemperanza all'art. 4, comma 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R;

- relativamente all'anno in corso il canone sarà pertanto ancora quello relativo all'uso produzione beni e servizi che è di € 6.191, pari a 154,78 al litro a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006, successivamente verrà invece applicato quello relativo all'uso civile che attualmente è, salvo gli aggiornamenti previsti, di € 126 pari al minimo ammesso a termini della stessa determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

- omissis

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 33 del 08/07/2009

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Omissis.....

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione

che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione(omissis)

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Alagna V. per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Veneta Mineraria Kreas S.p.A. con determinazione n. 161 del 19.01.2009. Pratica n. 1632.

Il Dirigente Responsabile
omissis
Determina

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, alla ditta Veneta Mineraria KREAS S.r.l. con sede legale in Via Palmanova, 24 del Comune di Milano (omissis) e sede operativa in località Merletti del Comune di Alagna Valsesia, il rinnovo della licenza di attingimento dal fiume Sesia in Comune di Alagna Valsesia per una quantità d'acqua massima di lt/sec. 10,00 cui corrisponde un volume massimo annuo di mc. 13.600 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (lavorazione minerale grezzo), già oggetto della determinazione n. 339 del 28.01.2008.

omissis

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Trecate (Novara)

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di "Realizzazione nuova sede della Cooperativa sociale "La Cometa" nel Comune di Trecate (NO)".

Data di avvio: data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Termine per la conclusione del procedimento: 90 giorni;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marta Sogni, P.zza Cavour n. 24, 28069 Trecate (NO);

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Responsabile del Settore socio-culturale;

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Marta Sogni

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di campo eolico in località Rocca della Spina nel Comune di Ormea.

Proponente: Monteleone Energia s.r.l., Via Dante n. 34, Bologna. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento unico ex

art. 12 D.Lgs. 387/2003, di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e di contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97, modificato dal D.P.R. 120/03.

In data 12 giugno 2009 la ditta Monteleone Energia s.r.l., con sede in Via Dante n. 34, Bolgona, ha depositato presso la Provincia di Cuneo istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97, modificato dal D.P.R. 120/03, e relativi allegati del progetto in oggetto esplicitato.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 12.06.2009.

La documentazione presentata è a disposizione presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per la consultazione da parte del pubblico per 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati. Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata per la consultazione pubblica presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ormea, Via Teco 1, dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati – e cioè entro il 10 agosto 2009 – e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 08 novembre 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile designato del procedimento unico è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni

dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Vercelli

Progetto di utilizzazione ad uso plurimo delle acque del torrente Sorba - Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica localizzato in Comune di Rassa (VC), presentato dalla Ditta Abros Energia S.r.l. di Borgosesia (VC), Via V. Veneto 60.

In data 19.06.2009 la Ditta Abros Energia S.r.l. da Borgosesia (VC), Via Vittorio Veneto n.60, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, (Servizio VIA – Settore Pianificazione Territoriale) - Via S. Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 comma 2 lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati di progetto di "Utilizzazione ad uso plurimo delle acque del Torrente Sorba – Progetto 1° salto ad utilizzazione energetica" localizzato in Comune di Rassa.(VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, (prot. di ricevimento n. 45563 del 19.06.2009), ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 40/98).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" in data 20.06.2009. I termini del procedimento inerente la fase di Valutazione si intendono decorsi dal 20.06.2009, data di attuazione di tutti i disposti di cui all'art.12 comma 2 della L.R. n. 40/98.

L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n. 40/98 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc.....", ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n. 40/98 su richiesta della Ditta Proponente. Il Progetto è contestualmente sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza relativamente alla ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" (cod. IT1120027).

Il Progetto consiste nella realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul Torrente Sorba, in territorio del Comune di Rassa (VC), con presa ubicata immediatamente a valle della località Alpe Campello e rilascio immediatamente a monte dell'abitato di Rassa. La presa verrà realizzata tramite una tipologia a trappola, la condotta forzata sarà interamente interrata e sarà posata per buona parte del suo tracciato sotto la strada di accesso alla località Campello.

Il locale centrale sarà parzialmente interrato in modo tale da ridurre l'impatto visivo. Tutte le opere risulteranno rivestite in pietra. La portata massima che si intende derivare è di 2.100 l/s; la portata media annua disponibile è pari a 487 l/s e il DMV rilasciato è di 201 l/s.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 20.06.2009 (data di attuazione di tutti i disposti di cui all'art. 12 comma 2 della L.R. n. 40/98), fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 comma 6 e all'art. 14 comma 5 della L.R. n.

40/98.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti, Servizio VIA, dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici.

Il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C. Mombelli, Funzionario Responsabile del Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Responsabile dell'Organo Tecnico
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
M. Ranghino

Provincia di Vercelli

Progetto di impianto per il trattamento di rifiuti liquidi speciali da realizzare a Greggio (VC), loc. Regione Mandrie, presentato dalla Soc. SODAI S.p.A., con sede in Milano, C.so di Porta Nuova 15.

In data 30.06.2009 la Società SODAI S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Nuova n. 15, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA Settore Pianificazione Territoriale) Via S.Cristoforo 3 Vercelli, copia degli elaborati del Progetto di *"Impianto per il trattamento di rifiuti liquidi speciali da realizzare in Greggio (VC), località Regione Mandrie"*, allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 47784 del 30.06.2009).

La Ditta Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" del 30.06.2009.

Il Progetto consiste in una piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi provenienti da attività industriali, costituita da un capannone principale chiuso, da vasche solettate e da una palazzina uffici e laboratori. L'impianto riguarda le attività di raggruppamento, ricondizionamento, deposito preliminare e messa in riserva (D13, D14, D15, R13) prima delle operazioni di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8), per una capacità annua massima complessiva di 200.000 t corrispondenti a 800 t/giorno. L'area occupata è di circa due ettari ed è delimitata, oltre che dalla recinzione, da una cortina alberata lungo tutto il perimetro, nonché da estese aree verdi interne all'insediamento. L'accesso all'impianto è garantito tramite la Strada delle Mandrie in area industriale del

Comune di Greggio, nei pressi del casello Autostradale A/4.

L'opera rientra nell'Allegato A2, Categoria progettuale n. 5 e 6, della L.R. n. 40/98 (*"Impianti di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi con capacità superiore a 100 t/giorno mediante operazioni D8, D9, D13, D14, D15 e R13 di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/2006"*).

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 30.06.2009 (data di attuazione di tutti i disposti di cui all'art. 12 comma 2 della L.R. n. 40/98), fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 comma 6 e all'art. 14 comma 5 della L.R. n. 40/98.

L'impianto in Progetto è sottoposto alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005, per la quale è stata presentata contestualmente apposita istanza alla Provincia di Vercelli.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti, Servizio VIA, dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici.

Il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C.Mombelli, Funzionario Responsabile del Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, al quale ci si può rivolgere per informazioni sullo stato della pratica, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Per l'elaborazione del giudizio di compatibilità ambientale, secondo i disposti dell'art.12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., è stata indetta Conferenza dei Servizi.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Direttore del Settore
Responsabile dell'Organo Tecnico
M. Ranghino

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sig. Chiappero Remo Marco – Bagnolo Piemonte – Concessione demaniale per utilizzo area demaniale sul Torrente Grana località S. Anna in Comune di Bagnolo Piemonte. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 15/07/2009 prot. 52917/DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e
Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Geom. Guido Contin
Telefono: 0171/321911
e-mail: guido.contin@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 180 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento
finale:
Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia
Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa
Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è
ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti
dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Oglianico (Torino)

Modifica Statuto comunale - Art. 12 bis - Presidenza del Consiglio Comunale.

Art. 12 bis

Presidenza del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale elegge, nel proprio seno, il Presidente e un Vice Presidente, che durano in carica sino alla scadenza *ex lege* del Consiglio Comunale e sono rieleggibili. L'elezione del Presidente e del Vice Presidente è posta all'ordine del giorno del Consiglio nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti.
2. L'elezione del Presidente avviene con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei voti favorevoli espressi da parte dei Consiglieri assegnati al Comune. Qualora nessun candidato ottenga la suddetta maggioranza, nella seconda votazione, da tenersi nella stessa seduta, è richiesta la maggioranza dei $\frac{2}{3}$ dei voti favorevoli dei consiglieri assegnati. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza si procede, nella stessa seduta, al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno conseguito il maggior numero di voti. Risulta eletto chi ha ottenuto la maggioranza relativa. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
3. Eletto il Presidente, si procede nella medesima seduta all'elezione del Vice Presidente, con votazione a scrutinio segreto. Risulta eletto il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Qualora nessun candidato ottenga tale maggioranza si procede, nella stessa seduta, al ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità risulta eletto il Consigliere più anziano di età.
4. Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il Consiglio comunale, esercitando inoltre tutte le altre funzioni attribuitegli dal presente Statuto e dal Regolamento del Consiglio comunale, in particolare:
 - garantisce il regolare funzionamento del Consiglio

comunale nelle sue articolazioni previste dallo Statuto;

- convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo consiliari;
- riceve le mozioni e gli ordini del giorno da sottoporre al Consiglio comunale;
- convoca e presiede la Conferenza dei Presidenti della Commissioni Consiliari permanenti, se e in quanto istituite, esercitando poteri di coordinamento delle stesse.

5. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio comunale, per gravi e comprovati motivi, possono essere revocati su proposta motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati. La proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni dalla sua presentazione e deve essere approvata con votazione palese dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il Presidente e il Vice Presidente non possono presiedere la discussione e la votazione della proposta di revoca che li riguarda. Nel caso in cui entrambi siano sottoposti a proposta di revoca, la discussione e la votazione sono presiedute dal sindaco.

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

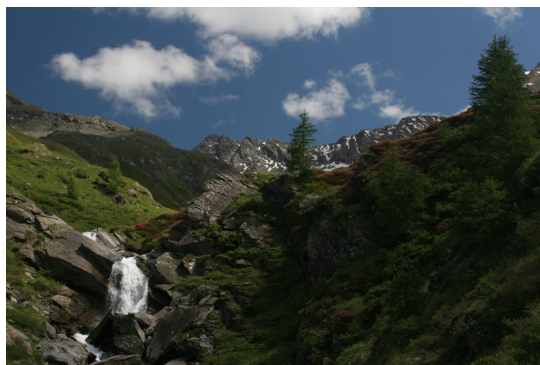
In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Alta Val Troncea, presso le sorgenti del Chisone.

Istituito nel 1980 su una superficie di circa 3.300 ettari, il Parco naturale della Val Troncea è collocato nelle Alpi Cozie, alla testata della Val Chisone.

L'ambiente del Parco è di alta montagna, caratterizzato da praterie ed estesi boschi di larice sui pendii e saliceti alveali sul fondovalle.

Tipicamente alpine la flora e la fauna.

Nota oggi soprattutto per la frequentata pista di fondo, la Val Troncea è stata interessata in passato da un'intensa attività mineraria della quale rimangono importanti testimonianze.

Presso il Centro visita del Parco, a Pragelato, un museo ne racconta la storia.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.